

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Commissione per le petizioni*

10.11.2006

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

**Petizione 926/2005, presentata da Anne Grethe Jantzen, cittadina danese, sull'inammissibilità di un sovrapprezzo praticato in Danimarca per l'uso di una carta Visa straniera**

### 1. Sintesi della petizione

La firmataria afferma di aver dovuto pagare un sovrapprezzo di 14,44 DKK per un pagamento effettuato con una carta Visa del Lussemburgo in una stazione di servizio danese. Alle sue contestazioni, il benzinaio l'ha informata che si trattava di una prassi comune per i pagamenti con carte Visa straniere. La firmataria considera tale pratica una distorsione della concorrenza a favore delle banche danesi e una violazione sia dei principi del mercato interno dell'UE sia dei propri diritti in qualità di consumatrice. Chiede pertanto un'indagine del Parlamento europeo per accertare la legalità di tali sovrapprezzi.

### 2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 15 febbraio 2006. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 192, paragrafo 4 del regolamento).

### 3. Risposta della Commissione, ricevuta il 10 novembre 2006.

#### Cronistoria/i fatti

Il 10 ottobre 2005 la sig.ra Jantzen ha fatto il pieno di benzina in una stazione di servizio danese e ha pagato con una carta di credito VISA rilasciata in Lussemburgo. Il distributore mostrava un importo di 510 corone danesi, ma il pagamento è stato di 524 corone, con un sovrapprezzo di 14 corone (2 euro). Tale sovrapprezzo è stato applicato per l'utilizzo di una carta Visa internazionale.

#### La Petizione presentata al PE

La sig.ra Jantzen ritiene che il sovrapprezzo di 2 euro sia illecito sotto vari aspetti. È la prima volta che paga un sovrapprezzo per l'utilizzo di una carta Visa. Dato che tale sovrapprezzo non è applicato ai pagamenti effettuati con carte di credito nazionali,

ritiene che si tratti di una discriminazione inaccettabile nei confronti dei turisti e una distorsione della concorrenza a favore delle banche danesi. Aggiunge che le regole relative alle informazioni sui prezzi non sono state rispettate.

#### Osservazioni della Commissione relative alla petizione

La tariffazione dell'uso di diversi strumenti di pagamento è oggetto di accesi dibattiti in vari Stati membri. In Danimarca la normativa è stata modificata nel 2005.

Un commerciante può accettare pagamenti effettuati con carte diverse (carte con addebito immediato, carte con addebito differito, carte di credito e carte di moneta elettronica), di gestori diversi. Per ogni tipo di carta, il commerciante deve stipulare un contratto con un acquirente. Le commissioni versate dal commerciante variano notevolmente da una carta all'altra: si tratta in genere di una percentuale compresa tra lo 0 e il 3% dell'importo della transazione<sup>1</sup>. Per una carta VISA internazionale, il commerciante versa una commissione molto più elevata rispetto a un pagamento con carta di credito nazionale. Nel caso della sig.ra Jantzen, il commerciante ha deciso di far pagare al consumatore il sovrapprezzo per l'utilizzo della carta VISA, quindi le 14 corone danesi rappresentano la commissione chiesta dalla banca alla stazione di servizio per tale pagamento. In questo modo, il commerciante ottiene lo stesso importo che avrebbe ricevuto se il pagamento fosse stato effettuato con carta di credito nazionale.

Nella gestione degli strumenti di pagamento, i commercianti dispongono di tre soluzioni possibili:

- non accettare il mezzo di pagamento perché troppo oneroso;
- ripartire i costi tra tutti gli acquirenti. Chi paga in contanti sostiene una parte dei costi legati ad altri strumenti di pagamento;
- far pagare ai clienti che utilizzano taluni strumenti di pagamento i relativi sovrapprezzi. Nella stazione di servizi danese si è optato per quest'ultima scelta.

Tale scelta di carattere commerciale non è contraria al diritto comunitario, anche se in apparenza va a vantaggio dei clienti delle banche danesi che sono titolari di carte di credito nazionali.

Nel dicembre 2005 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno<sup>2</sup>. Tale direttiva include una disposizione che prevede che quando la persona che riceve il pagamento applica una maggiorazione sull'utilizzo di uno strumento di pagamento, deve avere l'assenso di chi paga.

#### Conclusioni

La pratica adottata dalla stazione di servizio danese è una scelta commerciale che non contrasta con il diritto comunitario e che è favorevole all'insieme dei consumatori.

---

<sup>1</sup> Numerose informazioni sulle commissioni versate dai commercianti sono disponibili nello studio sulle carte di pagamento, pubblicato dalla Direzione generale concorrenza il 12.4.2006:

[http://ec.europa.eu/comm/competition/antitrust/others/sector\\_inquiries/financial\\_services/](http://ec.europa.eu/comm/competition/antitrust/others/sector_inquiries/financial_services/)

<sup>2</sup> COM(2005)0603 definitivo